

CPS SSPSS	Modulo di lavoro	ML 2-04.2
	Programma d'insegnamento disciplinare conoscenze professionali OSA	30.06.2021 Pagina 1 di 3

Materia:	Igiene e cura		
Campi di competenze operative:	a. Competenze trasversali b. Accompagnamento quotidiano c. Sostegno all'autonomia e alla partecipazione f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita		
Anno di formazione:	2° triennio Indirizzo professionale infanzia	Totale UD:	84

Le persone in formazione (PIF), durante la formazione professionale di base, acquisiscono le competenze professionali, metodologiche, sociali e personali descritte nel *Piano di formazione* relativo all'ordinanza della SEFRI del 21 agosto 2020 sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC).

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono espressi sotto forma di competenze operative raggruppate nei relativi campi. Tutti i luoghi di formazione collaborano allo sviluppo delle competenze operative. Essi coordinano i contenuti della formazione e delle procedure di qualificazione.

Le capacità richieste si acquisiscono secondo diversi livelli di competenza: sapere (C1), comprendere (C2), applicare (C3), analizzare (C4), sintetizzare (C5) e valutare (C6). (Tassonomia di Bloom)

Competenze operative

La formazione prevede il raggiungimento degli obiettivi di valutazione indicati nei campi di competenze operative seguenti:

- a. *Competenze trasversali*
- b. *Accompagnamento quotidiano*
- c. *Sostegno all'autonomia e alla partecipazione*
- d. *Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe*
- e. *Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento*
- f. *Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita*

Lo sviluppo delle competenze operative è obbligatorio per tutte le PIF nei campi a–d. Lo sviluppo delle competenze operative nei campi e–f è vincolante a seconda dell'indirizzo professionale.

Obiettivi di valutazione SP	Contenuti di apprendimento delle lezioni	UD
b3 Tutelare la sfera privata e consentire momenti di privacy		
b3.2.1 ... illustra, servendosi di esempi, le diverse dimensioni della sfera privata . (C2)	<ul style="list-style-type: none"> - Dimensioni della sfera privata - Protezione della sfera privata come diritto dell'uomo e bisogno fondamentale - Tutela della sfera privata nei contesti istituzionali - Situazioni sensibili relativamente alla sfera privata <ul style="list-style-type: none"> o Sfera privata in un asilo o Intimità / sfera privata sociale: tutelare la sfera intima del bambino (sessualità infantile) o Intimità / sfera privata spaziale: possibilità di ritirarsi e fasi di riposo 	8

b3.3.1 ... spiega come creare momenti di privacy nell'assistenza quotidiana sistemando adeguatamente gli ambienti interni. (C2)	- Intimità/ sfera privata spaziale: creare momenti di privacy attraverso l'organizzazione degli spazi	4
b3.4.1 ... descrive le fasi di riposo e di sonno dei diversi periodi della vita. (C2)	- Fasi di riposo e di sonno nei diversi periodi della vita <ul style="list-style-type: none"> o Ciclo del sonno e bisogno di sonno o Forme e cause dei disturbi del sonno o Misure per favorire le fasi del sonno e riposo 	8
b7 Creare un ambiente che incentiva il movimento		
b7.1.1 ... descrive, servendosi di esempi, l'importanza dell'equilibrio tra movimento e riposo / rilassamento. (C2)	- Sviluppo della motricità <ul style="list-style-type: none"> - Importanza del movimento <ul style="list-style-type: none"> o Fattori che influenzano la capacità di movimento o Movimento e aree di sviluppo o Movimento e vita sociale o Movimento e benessere 	4
b8 Aiutare nell'igiene e nella cura del corpo		
b8.1.1 ... illustra metodi di sostegno alla cura del corpo attraverso esempi. (C3)	- Forme d'igiene personale <ul style="list-style-type: none"> o Aiuto alle persone assistite nell'igiene personale o Igiene intima o Aiuto durante la doccia o Aiuto durante il bagno o Cura delle mani, dei piedi e delle unghie o Cura dei capelli o Cura di occhi, orecchie e naso o Igiene orale e dentale 	16
b8.2.1 ... descrive le linee guida sulle norme, sui prodotti e sulle misure d'igiene. (C2)	- Definizione di igiene e di igiene / cura del corpo <ul style="list-style-type: none"> - Fondamenti d'igiene - Igiene personale - Igiene delle mani - Funzioni dell'igiene personale - Fondamenti d'igiene personale <ul style="list-style-type: none"> o Principi di pulizia della pelle o Garantire la sicurezza o Rispettare le misure igieniche - Utilizzo di prodotti per la cura della pelle e del corpo <ul style="list-style-type: none"> o Prodotti per la pulizia della pelle e del corpo o Prodotti per la cura della pelle e del corpo 	10
b8.3.1 ... illustra le procedure necessarie a proteggere la sfera intima della persona assistita durante la cura del corpo. (C2)	- Fondamenti d'igiene personale <ul style="list-style-type: none"> o Contatto professionale o Tenere conto delle abitudini individuali relative alla cura della pelle e del corpo o Osservazione dello stato della pelle e del corpo o Dare spiegazioni e indicazioni o Salvaguardia della sfera intima o Promuovere il dialogo o Promuovere l'autonomia o Trasmettere / rispettare le diverse culture 	4
b9 Agire in modo adeguato in situazioni di infortunio, malattia ed emergenza		
b9.1.1 ... illustra, servendosi di esempi, il comportamento da adottare nei casi di emergenza medica e indica le misure di emergenza, nonché le persone di riferimento principali. (C2)	PARTE B: SITUAZIONI DI EMERGENZA <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le situazioni di emergenza: disturbi dello stato di coscienza, della funzione cardiaca e della circolazione, della respirazione - Comportamento generale in situazioni di emergenza <ul style="list-style-type: none"> o Comportamento in specifiche situazioni di emergenza o Intossicazioni e causticazioni o Ustioni e scottature o Infortunio elettrico o Annegamento 	12

b9.4.1 ... indica, attraverso degli esempi, le malattie infettive e illustra le relative misure preventive. (C2)	- Malattie infettive (quadro clinico, cause, sintomi, trattamento e prevenzione) <ul style="list-style-type: none"> o Influenza o Infezioni gastrointestinali o Malattie da funghi o Malattie infantili (varicella, morbillo, parotite, rosolia, febbre dei tre giorni, pertosse, scarlattina) 	10
b9.4.2 ... adotta, servendosi di esempi, misure di prevenzione degli infortuni. (C3)	PARTE A: PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione situazionale e comportamentale - Prevenzione degli infortuni nelle situazioni di cura <ul style="list-style-type: none"> o Prevenzione degli infortuni nelle strutture per l'infanzia - Esempi di possibili rischi di infortunio e misure preventive: <ul style="list-style-type: none"> o Caduta o Ferite esterne o Soffocamento o Annegamento o Ferite da animali o Causticazioni o Intossicazioni o Ustioni e scottature o Incidenti stradali 	8

Osservazioni

La differenza tra le ore totali del corso, indicate nel frontespizio e quelle segnate per ogni tema del corso, sono riservate per i lavori scritti (sommativi e formativi), oltre a considerare le ore che cadono a favore di altre attività didattiche (uscite in particolare).

Metodologia


La metodologia di lavoro si centra sui seguenti aspetti educativi ritenuti prioritari in un processo di insegnamento/apprendimento:

- Rafforzamento del gruppo classe, a favore di una pratica pedagogica circolare piuttosto che frontale "ex cattedra".
- Assegnazione di lavori, individuali e/o a gruppi.
- Impiego di bibliografia e/o webografia ragionata.
- Considerazione della riflessione individuale e/o del gruppo classe, intesa come risorsa d'apprendimento.
- Partecipazione attiva della PIF alla costruzione di competenze in classe.

Valutazione

La valutazione della PIF avviene attraverso l'impiego di diversi criteri e considerazioni da parte del docente.

- Valutazione formativa durante l'intero anno scolastico, attraverso un confronto regolare con il docente, il "gruppo classe" e le singole PIF.
- Valutazione formativa e/o sommativa del grado di partecipazione in classe, nelle attività e nelle ricerche sia individuali, sia di gruppo.
- Considerazione del comportamento della PIF nei confronti dei contenuti scolastici, dei compagni, del docente e della scuola in generale.
- Controllo della frequenza alle lezioni.
- Rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Considerazione della gestione personale e ragionata della documentazione.
- Valutazione sommativa degli apprendimenti attraverso prove e verifiche.

Data:	22.8.2025	Sigla e/o firma:	
-------	-----------	------------------	---